

Nuovo Codice della Strada, Assosegnaletica: “Riforma necessaria per aumentare la sicurezza di automobilisti e operatori del settore”

Il plauso dell'associazione alla nuova riforma. Tra le novità sostenute dall'associazione, un aumento dei fondi per l'ammodernamento della segnaletica stradale, una maggiore regolazione della micromobilità, segnaletica per evitare il fenomeno del contromano e ampliamento impiego safety-car

La proposta di riforma del nuovo Codice della Strada introduce disposizioni urgenti in materia di sicurezza stradale, in particolare su micromobilità, guida in sicurezza e controlli sulla sosta degli autoveicoli. Entrando nello specifico, **Assosegnaletica** - Associazione italiana segnaletica stradale all'interno di Anima Confindustria - plaude ad alcune modifiche volte ad aumentare la **sicurezza** degli utenti della strada e dei lavoratori del settore, tra cui:

- Al Titolo I, l'articolo 1, comma 1, lettera c) modifica l'articolo 208 al fine di prevedere che l'incremento delle sanzioni sia destinato all'**ammodernamento** e all'efficientamento della **segnaletica stradale**;
- Il Titolo II introduce disposizioni in materia di micromobilità, precisando che le **piste ciclabili** e le **aree destinate alla sosta dei monopattini** devono essere individuate con **opportuna segnaletica verticale ed orizzontale**;
- Il Titolo III detta la disciplina dei segnali e delle regole di comportamento in casi particolari e si articola in due Capi. Il Capo I apporta modifiche in materia di sicurezza dei **passaggi a livello ferroviari**. Il Capo II reca disposizioni in materia di **safety-car**, **pannelli a messaggio variabile con valore prescrittivo** e **destra rigorosa**. In casi particolari, personale autorizzato, soggetti in possesso dell'abilitazione prevista, oltre ai veicoli degli organi di polizia, potranno fungere da **safety-car** stradale per la regolazione del traffico, al fine di prevenire situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di persone o lavoratori sulla carreggiata, dall'installazione o rimozione di segnaletica per cantieri, da incidenti o altri eventi imprevedibili; per contrastare il fenomeno del **contromano**, l'articolo 12 comma 1 prevede una disciplina di dettaglio che definisca le misure e la specifica segnaletica da installare negli imbocchi delle strade a doppia carreggiata;
- Il Titolo IV, stabilisce la delega al Governo per la riscrittura di un “codice breve” e l'adeguamento alle evoluzioni tecnologiche o a normative europee. In questa delega Assosegnaletica proporrà, inoltre, di aumentare la visibilità diurna e notturna di alcuni automezzi più a rischio, e in particolare di tutti quelli adibiti al trasporto collettivo di persone e di tutti gli autoveicoli impiegati a vario titolo nei lavori stradali.

“Una riforma necessaria – dichiara **Rudy Fabbri**, presidente di Assosegnaletica – che da tempo vede coinvolta anche la nostra associazione per un aumento della sicurezza degli automobilisti e degli operatori

del settore stradale, troppo spesso coinvolti in incidenti durante i turni di lavoro. Come Assosegnaletica condividiamo e supportiamo le misure proposte dal ministro Salvini e introdotte con la riforma del nuovo Codice della Strada”

Assosegnaletica è l'associazione di categoria dei produttori, distributori e installatori, operatori specializzati nel catasto e progettazione del segnalamento stradale fondata nel 2006 all'interno di ANIMA Confindustria, quale punto di riferimento del settore della segnaletica stradale verticale e orizzontale, nato dalla necessità delle imprese di avere un referente istituzionale specifico e organizzato. Lo scopo dell'Associazione è quello di valorizzare la categoria e operare per la condivisione degli obiettivi strategici delle imprese, accrescere la professionalità, la formazione e l'informazione del settore, delle Pubbliche Amministrazioni, delle Stazioni Appaltanti e degli operatori, attraverso un dialogo diretto.

ANIMA Confindustria Meccanica Varia è l'organizzazione industriale di categoria che, all'interno di Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa circa 225.000 addetti per un fatturato di 54,5 miliardi di euro e una quota export/fatturato di oltre il 60% (dati 2022 Ufficio Studi Anima). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: edilizia e infrastrutture; movimentazione e logistica; produzione alimentare; produzione di energia; produzione industriale; sicurezza e ambiente.

Per informazioni stampa:

Comunicazione ANIMA - tel. 0245418500 - @Fed_Anima - ufficiostampa@anima.it